

L'ANCE: DAL 2007 AL 2011

“I mutui per la casa diminuiti di un quinto”

ROMA

«L'ulteriore stretta creditizia», con l'11,8% di mutui in meno erogati alle famiglie nel 2011 e il 21,5% in meno dal 2007 al 2011 sono tra le prime cause che influenzano la caduta del mercato immobiliare, secondo l'Osservatorio congiunturale dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori. «L'elemento più critico è rappresentato dal fatto che la percentuale di finanziamento concesso dalle banche è crollata, passando da circa l'80% del prezzo dell'abitazione a circa il 50%», si legge nel testo. Il mercato residenziale, secondo i costruttori, segna una «riduzione rilevante» (-19,6% nel primo trimestre), ma i prezzi medi hanno manifestato «solo lievi flessioni». L'Ance esclude il rischio dello scoppio di una bolla immobiliare registrando un fabbisogno potenziale di circa 582 mila abitazioni. Un «forte bisogno di case» che non viene soddisfatto a causa della crisi economica, la percentuale delle famiglie italiane che riesce a risparmiare, infatti, è scesa dal 47,2% del 2011 al 38,7% di quest'anno. La crisi continua a mordere il settore delle costruzioni e le previsioni per quest'anno, dopo il -5,3% del 2011, parlano di un -6% degli investimenti, una stima in forte peggioramento rispetto a quelle precedenti. [R. E.]

